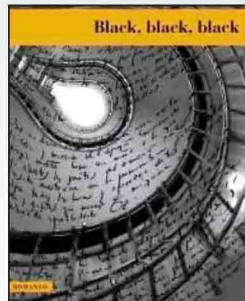


La denuncia della violenza della società, un omaggio ai grandi

Zarko, investigatore gay

Arriva in Italia il detective Arturo Zarco alla sua prima apparizione nel romanzo 'Black, black, black' della scrittrice spagnola Marta Sanz, pubblicato da **Nutrimenti** nella traduzione di Teresa Cirillo Sirri. Autrice di una decina di libri, vincitrice fra l'altro del premio Vargas Llosa, la Sanz, nata a Madrid nel 1967, ha dato vita in questo noir che ha conquistato la Spagna ad un investigatore gay, atipico, che indaga con aria sorniona e distratta. Il libro è anche un atto di denuncia contro la violenza quotidiana della società. Cristina Esquivel è stata strangolata nel suo appartamento, in un con-



Marta Sanz
'Black, black, black'
Nutrimenti
304 pagine, 18 euro

dominio come tanti. Il caso resta senza soluzione e la polizia lo archivia, ma i genitori della donna sono certi che il colpevole sia il muratore marocchino con cui la figlia era sposata. Un anno dopo decidono così di ingaggiare un detective: Arturo Zarco indolente, disilluso, suggestionabile, turbato dal fatto che gli altri possano leggergli i pensieri nella testa. Offuscato dall'attrazione per un giovane inquieto e solitario che colleziona farfalle e parla come un professore quarantenne. La sua più stretta confidente è Paula, con cui è stato sposato per due anni prima di dichiararsi gay. Il detective rimane imbrigliato nella trama degli eventi ma grazie a Paula riuscirà a trovare risposte a un mondo di ordinaria follia. La Sanz ha voluto rendere omaggio ai grandi maestri del giallo, Simenon, Chandler e Highsmith, rinnovando anche i canoni del genere.

